

ARSAC

BOLLETTINO AGROMETEOROLOGICO E DI DIFESA FITOSANITARIA OLIVO AREA 1-COSENZA TIRRENICA

Bollettino n 4 del 21/04/2020 valido fino al 28/04/2020

Situazione meteorologica

Dati meteorologici: media dal 13 aprile al 19 aprile 2020

Stazione	Tmed	Tmin	Tmax	URmed	Piog. Tot.
San Marco Argentano (CS)	14,9	6,0	24,4	53,1	0
Settimana Precedente	13,8	4,7	22,7	57,9	0
Media climatica del mese	11,2	5,2	18	68,6	49,8

Legenda:

T med = Temp. media (°C)
T min = Temp. media minima (°C)
T max = Temp. media massima (°C)
Urmed = Umidità Rel. media (%)
Pioggia = Precipitazioni totali (mm)

SITUAZIONE CLIMATICA

Situazione meteorologica dal 13 aprile al 19 aprile: nella settimana in esame i dati evidenziano, un netto aumento delle temperature, con un incremento di 3,7 °C di quella media. La media delle temperature minime è in netto aumento (6,0 °C) rispetto alla settimana precedente, nonostante la perdita di calore da irraggiamento che, in alcuni giorni ha portato le temperature minime attorno ai 2 °C segno di un sostanziale incremento della temperatura, come testimonia il valore significativamente più basso dell'umidità media di 53,1 %, da segnalare, inoltre, l'assenza totale di precipitazioni. Il tutto ha determinato anche un incremento dell'evaporato medio a 5,4 mm/giorno

FASE FENOLOGICA OLIVO

La coltura si trova nella fase di mignolatura (vedi foto seguenti)



Lo sviluppo delle mignole è variabile in funzione della cvs: maggiore nelle cvs a drupa grossa, quali Cassanese, Carolea, Nocellara del Belice e Messinese, meno sviluppata nel Leccino e nella Tondina.

SITUAZIONE FITOSANITARIA ED OPERAZIONI COLTURALI

Persistono in questa fase le condizioni favorevoli allo sviluppo sulla giovane vegetazione della *Spilocaea olaeginea* (Occhio di Pavone), peraltro evidenti laddove non si è intervenuti per il suo controllo. (vedi foto seguenti)



Da segnalare inoltre la presenza significativa dei voli della prima generazione (antofaga) di *Prays oleae*, (Tignola dell'olivo) rilevata dalle trappole di monitoraggio. Nella settimana di riferimento (13-19 aprile) si è registrata una media di catture di 255 adulti/trappola (vedi foto), importante sarà continuare il monitoraggio dei voli per verificare l'andamento della curva dei voli. (vedi foto seguente)



Per il contenimento delle erbe infestanti, ove non sia stato già eseguito, si consiglia di intervenire con lavorazioni interfilari e ove possibile, con ricorso a erpici tastatori interfilari.

Programma di difesa integrata volontaria

Occhio di Pavone (*Spilocaea oleaginea*)- vista l'imminenza della fase di fioritura, per chi non avesse già eseguito un trattamento è bene effettuare, soprattutto su cvs sensibili (come ad esempio la Carolea), a scopo cautelativo, un trattamento con prodotti a base di rame¹ (ossicloruri, poltiglia bordolese, ecc), oppure con il p.a. dodina², nei casi di infezioni più gravi. Per quanto riguarda le dosi dei p.a. sopradetti si raccomanda di attenersi a quanto riportato nelle etichette dei vari formulati registrati per la coltura.

Programma di difesa integrata obbligatoria

Occhio di Pavone (*Spilocaea oleaginea*)- anche in questa tipologia di lotta vista l'imminenza della fase di fioritura, per chi non avesse già eseguito un trattamento è consigliato intervenire, soprattutto su cvs sensibili (come ad esempio la Carolea), a scopo cautelativo, con diversi prodotti oltre che con i consueti formulati rameici; infatti sono disponibili diversi p.a. triazolici (difeconazolo, fenbuconazolo) sistemici o strobilurine (azoxytrobin, kresoxim-metil) citotropici-traslaminari o loro miscele. Importante sottolineare che i vari formulati commerciali registrati sulla coltura sono ammessi una o due volte al massimo fino alla pre-fioritura.

Per le dosi dei p.a. sopradetti si raccomanda di attenersi a quanto riportato nelle etichette dei vari formulati registrati per la coltura.

Programma di difesa in biologico

Occhio di Pavone (*Spilocaea oleaginea*)- In questa tipologia di difesa, vista l'imminenza della fase di fioritura, per chi non avesse già eseguito un trattamento si consiglia di intervenire, soprattutto su cvs sensibili (come ad esempio la Carolea), con prodotti a base di rame (ossicloruri, poltiglia bordolese, ecc). Per quanto riguarda le dosi si raccomanda di attenersi a quanto riportato nelle etichette dei vari formulati registrati per la coltura.

BOLLETTINO A CURA DEL SERVIZIO AGROMETEOROLOGICO ARSAC
E-mail agrometereologia@arsac.calabria.it

RILIEVI AGROFENOLOGICI E PROGRAMMI DI DIFESA
A CURA DEL Ce.D.A. 4 "MEDIA VALLE DEL CRATI" SAN MARCO ARGENTANO (CS)
RESPONSABILE: DR D. GARRITANO

Per ulteriori informazioni contattare il seguente recapito:

348/6067944

ore 09:00-13:00 Lun.-Ven.

E-mail: domenico.garritano@arsac.calabria.it

1

Il rame indipendentemente dal tipo di difesa non si deve superare i 4 kg/ha/anno di s.a.;

2

Per la dodina nella difesa integrata obbligatoria è ammesso un solo intervento anno;